

Dieci proposte da Artlab Bari per rafforzare la collaborazione pubblico privata per la cultura

La tappa di ArtLab23 a Bari si è concentrata in modo particolare sulle collaborazioni pubblico-private in ambito culturale con un'attenzione specifica ai partenariati speciali.

Le proposte, generate dal confronto tra decine di esperienze di sindaci, dirigenti del ministero della Cultura, delle Regioni e operatori culturali e sociali protagonisti di esperienze di partenariato, sono state discusse e condivise dal Coordinamento tecnico della Commissione Cultura della Conferenza delle Regioni e Province Autonome, riunito a Bari in occasione di ArtLab il 20 aprile 2023.

1. **Istituire un Fondo nazionale finalizzato a sostenere le sperimentazioni di forme innovative di collaborazione pubblico - privato** e a favorire nelle programmazioni nazionale e regionali una specifica attenzione alla sostenibilità e continuità gestionale dei presidi culturali (istituti e luoghi di cultura, nonché attività culturali) attivati con grazie alle suddette forme di collaborazione, con particolare attenzione alle aree marginali
2. **Rafforzare la capacità amministrativa degli Enti locali**, con particolare attenzione alle aree interne e marginali, e dei potenziali partner privati, prevedendo negli assi del PR e PNC una linea dedicata ad accrescere la capacità dei soggetti istituzionali e non (in particolare nelle aree marginali) di sostenere l'attivazione e la gestione di forme innovative di partenariato;
3. **Coinvolgere le Regioni e i Comuni nella riprogrammazione delle risorse PNRR**, allo scopo di finanziare progetti meritevoli in ambito culturale fra quelli già ammessi ma attualmente non finanziati per carenza di risorse, vista la positiva risposta dei territori ai bandi PNRR Cultura e anche alla luce della proficua cooperazione inter-istituzionale (Ministero, Regioni e Province Autonome, ANCI) che ha consentito finora di raggiungere i target previsti;
4. **Provvedere con urgenza alla programmazione del Fondo di Sviluppo e Coesione 2021-27** necessario per integrare le risorse dei programmi nazionale e regionale FESR-FSE;
5. **Incrementare gli interventi culturali che contribuiscono a ridurre i divari territoriali** che si collocano sulle filiere nord-sud e aree marginali-aree metropolitane, dal momento che le rilevazioni statistiche dimostrano che i divari nella partecipazione culturale, nella spesa dei cittadini per i consumi culturali e nella presenza di infrastrutture culturali rimangono drammatici e in crescita a seguito anche della pandemia;
6. **Attivare modalità di finanziamento e strumenti di sostegno che tengano conto della specificità delle ICC**, prevedendo spese di investimento più adeguate ai loro fabbisogni;
7. **Orientare le linee di intervento, definite e in via di definizione, per lo sviluppo delle imprese culturali e creative anche al sostegno di progetti di partenariato innovativo**;
8. **Favorire una maggiore diffusione delle pratiche di fundraising per i progetti culturali** (i.e. sperimentazione di altri strumenti di finanza d'impatto, tra cui crowdfunding civico), in particolare modificando l'Art Bonus per consentire l'utilizzo di tale strumento anche per il sostegno di progetti innovativi di partenariato in ambito culturale;
9. **Definire una strategia nazionale per lo sviluppo del welfare culturale**, favorendo l'approccio multidisciplinare e multiattoriale per la costruzione di politiche culturali a impatto sociale, integrate con le altre politiche per la qualità della vita, anche assumendo la complementarità tra PN Cultura e PR 2021-2027 di tutte le Regioni come un unico laboratorio nazionale
10. **L'Osservatorio sui partenariati speciali**, promosso da ANCI, Alleanza delle Cooperative e Forum del Terzo Settore, integrato alla partecipazione di una rappresentanza delle Regioni, si impegna a redigere un rapporto annuale sulla diffusione e sugli esiti delle forme di collaborazione pubblico-privato e sulle forme innovative dei partenariati in ambito culturale, da sottoporre a valutazione congiunta con le Commissioni Cultura di Camera e Senato e del Ministero della Cultura.